

M^{ro} Mag: et Ecc^{mo} mit Sig^{er} Off. mo

39

Io. S. Lodovico caro, e miei fratelli amiamo per la sua buona qua-
lità Gio. Paulo de' Leij cosa nostra non poco desideriamo che
congiunto da M^{ro} M^o Ecc^{mo} l'innocenza sua gli renda la
grazia sua, e la patria, delle quali egli n'è privo innocente-
mente in contumacia tanti anni sono, che n'è stato fuori per
non incorrer in maggior disgrazia. Egli fu condannato L. 50.
perche essendo fuori con Gabriel nostro fanciullajo a mendicare,
vedendo parecchi giovani, che passavano per farli correre
Gabriel scaricò in aria un Archibugio senz'offendero alcu-
no, ma Giovan Paulo Giovanetto non fece atto alcuno, pur in
contumacia venne solamente condannato L. 50. e Gabriel
fu condannato in 300 L. tre anni in galera, tre strappate di corda
e bandito, ma M^o veduto che era stato leggierezza fanciullajo fece
grazia di ogni cosa a Gabriel e M^o Lodovico non sapendo della
condannazione di Gio. Paulo lo tralasciò, egli è stato sempre
fuori eccetto che al tempo della guerra essendo egli in Regno
fu tolto in cambio da una piusella, che l'imputò a tutti i
forti del mondo che li avesse tirato una inghiastara di bruttura
e sebbene procurò con ogni arte di provarlo non però li ven-
ne mai fatto, perche contro il vero non fu mai ad alcuno
ardito di dire che l'avesse veduto, e conosciuto, anzi dicono
che la donna offesa diceva per stato un servidore del S. Mon-
ti, nessuno lo potevano dire, essendo egli allora in Regno
pur lo sfortunato venne condannato in contumacia cento
lire dall'Uditore del Sigl. Govv. e perche egli è innocen-
tissimo, e poverissimo, e ha certi poveri nipoti a quali saria
cotretto provvedere, noi, mossi a compassione abbiamo scritto
per ciò all' M^{ro} Sigl. Cornelio e all' Ecc^{mo} Crispo, e mandato
supplica in mano alli Secretarj dell' M^{ro} Cornelio. Elly Gio.
Disippo scrive a M^o Lodovico che l'uno, e l'altro di questi si-
ghori non mancheranno favorista, ma niuno di essi si
vogliono loro porgere, e sia supplica, però Sigl. Lodovico
caro prega caldamente M^o mi faccia deli questa favore
di parlare con ambidue d' ai sigl, e porgerli l'inclia su-
plica che io li mando confidentemente certo che non ri-
cuserà porgerla a M^{ro} M^o Ecc^{mo} con farli riverenza a
nome nostro parentoli e raccomandata col più de' tro
modo che poterà a M^o. a chi noi gliene resteremo con
perpetuo obbligo, e non di manco abijati sodisfaremo subito
ciò che si spenderà per essa. Io Sigl. Lodovico non mi
scordo la cosa sua, e senz' altro perder

Questa lettera è imperfetta:
nel suo originale.

za Paulum de Leij

Neapolitana

Handwritten text at the top of the page, possibly a title or header.

Handwritten text in the upper middle section of the page.

Main body of handwritten text, appearing to be a letter or a treatise, written in a cursive script.

Handwritten text at the bottom of the page, possibly a signature or a closing.

Small handwritten text at the bottom right corner of the page.